

Trasporti scolastici e asili nido: la verità sulle assegnazioni delle gare

Massima trasparenza e imparzialità nell'operato amministrativo senza nessun tipo di favoritismo. Sulla questione delle gare per i trasporti scolastici e per gli asili nido, interviene Liberi e Democratici con una nota per mettere a tacere le polemiche relative all'assegnazione degli appalti.

«Nessuna polemica è giustificabile e comprensibile sulla questione relativa alle gare per i trasporti scolastici e per gli asili nido, assegnati a ditte non eugubine. - precisano Liberi e Democratici – Le procedure sono state espletate nella massima trasparenza con l'assegnazione alle aziende che hanno presentato i servizi necessari al prezzo più conveniente. Come ha spiegato il Sindaco Filippo Mario Stirati, la stazione unica appaltante, che è la Provincia di Perugia, sta verificando ora i requisiti di ammissibilità mentre, come Comune, si sta valutando la congruità dell'offerta, in base a parametri quali costi di efficienza organizzativa, costo stipendi, carburante e altre voci. Se sussistono tutti i requisiti di garanzia, gli appalti diverranno operativi. Nessun interesse locale viene compromesso, venendo garantiti anche i posti di lavoro, grazie alle clausole di salvaguardia per i dipendenti già impegnati nei servizi».

«Ciò che è fondamentale sottolineare – continuano Liberi e Democratici - è che l'Amministrazione agisce rispettando la legge e tutte le normative. Se viene fatta una gara d'appalto, ogni passaggio deve avvenire nella massima trasparenza e rispettando ogni regola: è ovvio che ogni partecipante deve avere le stesse possibilità di aggiudicarsi il bando. Le polemiche nate successivamente all'assegnazione sono strumentali e fini a se stesse, oltre a essere del tutto contraddittorie e fuorvianti. Praticamente, chi le solleva vorrebbe che il bando fosse assegnato a priori a una ditta locale per il semplice fatto che sia del posto, chiedendo un comportamento illegale e, come Amministrazione, non possiamo accettare tale presa di posizione. Anche a noi avrebbe fatto piacere affidare l'appalto a una ditta locale, ma questo non è potuto avvenire e non per una nostra scelta. Come Amministrazione dobbiamo garantire ai cittadini rispetto delle normative, trasparenza e il miglior servizio al minor costo e questa è stata l'unica soluzione possibile. Sicuramente, vigileremo affinché non vi sia alcuna riduzione della qualità dei servizi erogati. Ma se avessimo fatto quello che le polemiche ci chiedono, a che servono i bandi se non si può garantire imparzialità? Perché fare gare se l'assegnatario tanto si sceglie prima per una logica locale? A questo chiediamo una risposta, soprattutto da parte di quei consiglieri del PD che proprio su questi temi vedono amministratori di quel partito, in altre realtà, coinvolti in note vicende giudiziarie».

Rispetto le polemiche mosse da i consiglieri Lupini e Gagliardi, mentre il primo ha una laurea in ingegneria e quindi può non conoscere la normativa per quanto riguarda le procedure previste per gli appalti, l'altro è un avvocato e quindi non può non sapere. Strano che continui ad accusare l'amministrazione di attribuire incarichi senza espletare procedure ad evidenza pubblica per importi esigui e si lamenti quando questo accade per importi superiori alla soglia europea.